

tive, sia pure di massima, che puntualizzino
 nei suoi confronti le esigenze dell' Istituto? Mo-
 tivi di opportunità e di convenienza, prosegue
 il Presidente, suggeriscono che quando si deve
 operare un intervento edilizio, occorre stabilire
 inizialmente il "tipo" di edificio che conviene co-
 struire, in relazione, normalmente, alle possi-
 bilità di sfruttamento del piano regolatore e
 ai vincoli esistenti nella zona prescelta,
 e il "reddito" che da quella costruzione si
 può ricavare, tenendo conto delle caratteri-
 stiche della zona. Alla base di tutto
 ciò, poi, c'è la considerazione che i nostri
 immobili devono corrispondere sì a quei
 criteri di solidità e di decoro che li deve
 caratterizzare, perché essi costituiscono un
 investimento duraturo e permanente delle
 nostre disponibilità e quindi debbono
 risultare meno soggetti degli altri alla
 usura del tempo e sostenere spese di ma-
 nutenzione le più basse possibili, ma
 non debbono di altro conto prescindere
 dall' elemento costo che è in funzione di-
 retta del reddito. Da queste premesse
 il Presidente trae la conclusione che